

citano nelle lettere, finchè si possono fare *musti*, ossia capo di tutti i Turchi quanto alla fede, che è grado onoratissimo. Li *talisman* sono la più parte Turchi della Natolia e della Caramania, e sono obbligati di venire ogni dì ai serragli, ove stanno di continuo fino al vespro insegnando ai putti, i quali, partiti che sono i *talisman*, sono poi in custodia d'alcuni eunuchi saraceni <sup>1</sup>, e bianchi, l'*agà* dei quali, cioè il capo, ha di paga venticinque aspri al dì, e gli altri da tre sino a sette, e il più a cui possono salire, è di diventare *sangiàc*, ma rarissimi.

Li paggi hanno tutti un aspro di paga, ed ogni due anni il *capì-agà*, il quale è sopra tutti questi serragli, li viene a visitar tutti uno per uno, e vedendoli barbuti li cava fuori, e dà loro di paga da dieci sino a dodici aspri al dì, e son chiamati *spal*, e quelli che gli paiono più belli di corpo e di costumi, e che abbiano fatto più profitto nelle lettere, o che la buona fortuna li guidi, egli li cava fuori dei serragli, e li pone nel proprio serraglio di sua maestà, nel quale sono circa venti eunuchi bianchi per custodia di detti paggi. Ma quattro di questi eunuchi son maggiori di tutti gli altri. Il primo è il *capì-agà*, il quale ha di paga aspri cento cinquanta al dì, oltre le regalie che tiene, che sono più di tre mila <sup>2</sup>; l'altro si domanda il *caznadar-basci*, il quale ha di paga aspri cento al dì, oltre le regalie che sono due mila; il terzo si chiama *chilergì-basci*, il quale ha di paga aspri cinquanta al dì, oltre le regalie, che sono mille; e il quarto *semì-agà* il quale ha aspri trenta, e poca rega-

<sup>1</sup> Vuol dir neri.

<sup>2</sup> S' intende certamente *aspri*, ma non si rileva a quali epoche fossero queste regalie.